



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
دار الصحافة التابعة للكرسى الرسولي BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ

N. 0657

Mercoledì 14.11.2012

**LETTERA DEL CARDINALE SEGRETARIO DI STATO AI PRESIDENTI DEL SENATO E DELLA
CAMERA DELLA REPUBBLICA ITALIANA NEL DECENNALE DELLA VISITA DI PAPA
GIOVANNI PAOLO II AL PARLAMENTO ITALIANO**

**LETTERA DEL CARDINALE SEGRETARIO DI STATO AI PRESIDENTI DEL SENATO E DELLA CAMERA
DELLA REPUBBLICA ITALIANA NEL DECENNALE DELLA VISITA DI PAPA GIOVANNI PAOLO II AL
PARLAMENTO ITALIANO**

In occasione del decennale della visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento Italiano, si è tenuta questa mattina alle ore 11 nella Sala della Regina a Palazzo Montecitorio una cerimonia commemorativa, nel corso della quale il Sostituto per gli Affari Generali, S.E. Mons. Giovanni Angelo Becciu, ha dato lettura della Lettera inviata dal Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato. Ne pubblichiamo di seguito il testo:

• LETTERA DEL CARDINALE TARCISIO BERTONE

Dal Vaticano, 14 novembre 2012

Alle Loro Eccellenze

Sen. Renato Schifani, Presidente del Senato della Repubblica

e On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati

Palazzo Montecitorio

ROMA

Illusterrissimi Signori Presidenti,

per la cerimonia in occasione del decennale della visita di Sua Santità Giovanni Paolo II al Parlamento Italiano, il Santo Padre Benedetto XVI desidera rivolgere alle Loro Eccellenze e a tutti i Senatori e Deputati il Suo cordiale saluto, che estende con affetto a Sua Eminenza il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza

Episcopale Italiana.

La riunione in seduta pubblica comune del 14 novembre 2002 nell'Aula di Montecitorio costituisce una pagina memorabile nella storia dei rapporti tra l'Italia e la Santa Sede, evento avvalorato dall'autorevolezza della venerabile figura del Beato Pontefice, che volle fortemente quell'incontro, malgrado le sue già precarie condizioni di salute. L'unanime calorosa accoglienza che egli ricevette al suo ingresso in Aula, e il consenso manifestato al termine del suo discorso rimangono impressi in tutti i testimoni di quella giornata.

A dieci anni di distanza, in un contesto sociale reso più arduo dalle conseguenze della crisi economica allora già avvertita, occorre ricordare l'invito ad attingere dalla linfa vitale del cristianesimo, che anima l'identità sociale e culturale dell'Italia e la sua missione in Europa e nel mondo. Questo patrimonio spirituale ed etico può sempre offrire, anche nei momenti difficili, risorse adeguate per il rinnovamento delle coscienze e per il concorde orientamento al bene comune, innanzitutto da parte di coloro che sono chiamati a far parte di codesto Parlamento.

Per questo, il Sommo Pontefice auspica che la costante collaborazione tra l'Italia e la Santa Sede, come pure tra lo Stato e la Chiesa che è in Italia continua a sostenere il cammino della Nazione italiana, in particolare le famiglie, nel loro primario ruolo educativo e sociale, e tutti i cittadini, specialmente nel senso di responsabilità civile. A tal fine Egli assicura il Suo ricordo nella preghiera e di cuore invoca su di Loro, su tutti i Membri dei due rami del Parlamento e sulle rispettive attività l'abbondanza delle celesti benedizioni.

Nel formulare anche il mio personale augurio per il Loro alto servizio al bene del Paese, mi valgo della circostanza per confermare i sensi della mia alta e distinta considerazione

X Tarcisio Card. Bertone
Segretario di Stato

[01510-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0657-XX.01]
